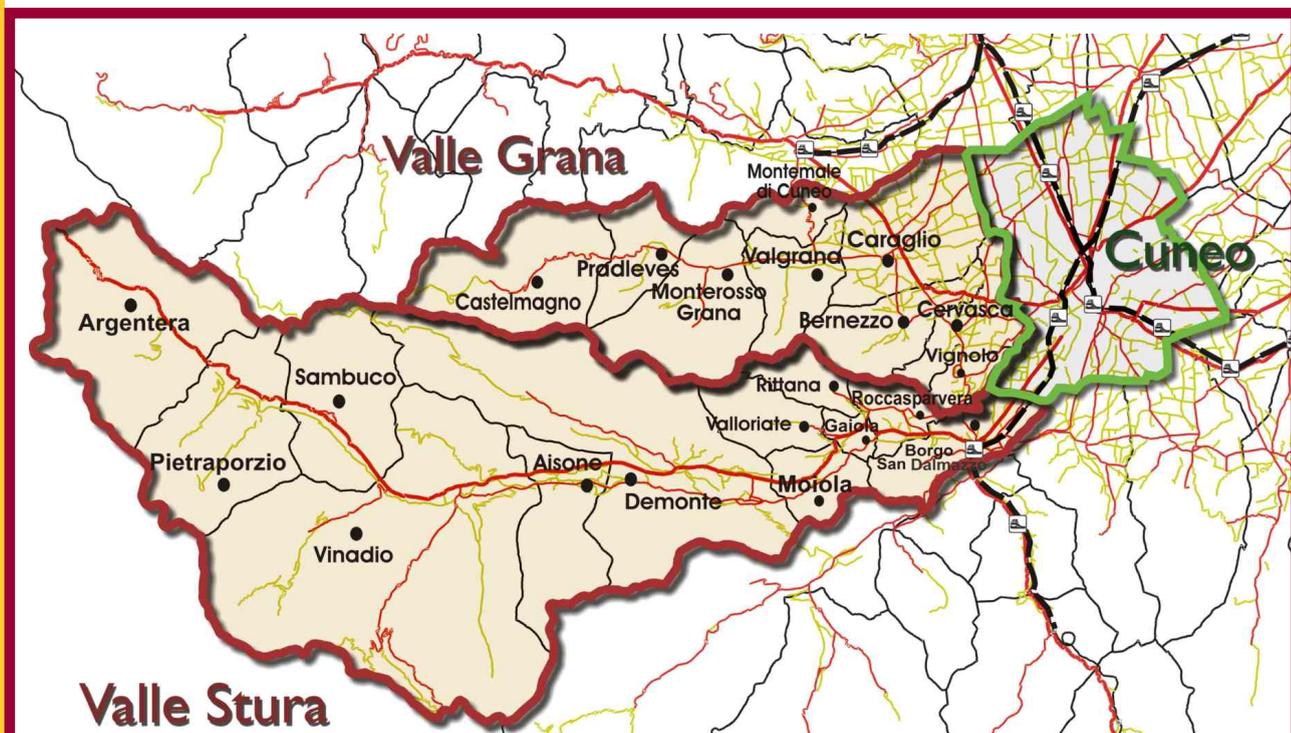


## PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



### AZIONI IMMATERIALI

“Individuazione di nuovi utilizzi delle erbe officinali  
a finalità produttive”

*(PASS-AGR-1-P.AI)*

**CUNEO E LE SUE VALLI:  
IL POLO AGROALIMENTARE E  
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'**

## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULLE AZIONI IMMATERIALI

**Codice intervento:** PASS-AGR-1-P-A.I.

**Denominazione:** Individuazione di nuovi utilizzi delle erbe officinali a finalità produttive

**Linea progettuale di riferimento:** PRIORITA' I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA - 1.8 Valorizzazione della filiera agroalimentare, con particolare riguardo alle produzioni tipiche e di qualità, alla tracciabilità, identificazione e commercializzazione dei prodotti.

**Asse strategico di intervento:** POLO AGROALIMENTARE DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO – PASS- VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI A ELEVATI STANDARD QUALITATIVI

**Localizzazione:** Valle Stura

**Intervento strategico:** NO

### 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### 1.1 Inquadramento dell'iniziativa nel contesto territoriale



Il presente intervento immateriale si inserisce nel contesto territoriale della Valle Stura.

Questa porzione di territorio si distingue sotto il profilo agricolo per la presenza di un peculiare comparto produttivo legato alla coltivazione delle erbe officinali, contando sull'area erboristerie e distillerie rinomate che producono e trasformano a partire da coltivazioni locali.

Alcuni anni fa la Comunità Montana ha avviato una serie di progetti nell'intento di realizzare all'interno di questo Comune il Polo etnobotanico *Gramigna*, in modo da dar vita ad un centro di ricerca e di divulgazione, divenendo il luogo ideale di incontro, scambio e sperimentazione, all'interno del quale discutere di etnobotanica a tutti i livelli, alla luce della diffusione in valle della tradizione della coltivazione di erbe officinali.

In questo senso il nuovo centro intende assumere due specializzazioni prioritarie, riunendo a Gaiola studiosi e ricercatori specializzati nelle differenti discipline comprese nel concetto di etnobotanica:

- fa conoscere, anche ad un pubblico non specializzato, l'evoluzione nell'uso delle piante da parte dell'uomo, comprendendo tutti gli aspetti che la caratterizzano, da quello storico a quello naturalistico;

- stimolare l’incontro tra i differenti settori della ricerca e il mondo dell’impresa, così da divenire motore per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali o per il consolidamento/diversificazione di aziende che operano sul territorio.

Nella definizione più ampia del termine, l’etnobotanica comprende o può essere suddivisa in altre discipline, dall’etnofarmacobotanica alla botanica economica, comprendendo quindi tutti gli aspetti relativi alle relazioni tra pianta e uomo, sia per quel che riguarda il recupero e la conservazione della memoria storica delle piante che sono state utilizzate nei tempi passati, che in relazione alle possibilità attuali di sfruttamento economico delle risorse naturali.

Nella sua qualità di luogo di incontro tra ricerca accademica e mondo imprenditoriale, quindi, il centro deve raccogliere e mettere a disposizione del pubblico l’insieme della conoscenza disponibile, organizzando dei momenti di confronto a livello regionale, nazionale e internazionale, che illustrino la realtà dell’etnobotanica, mediante la trattazione di specifiche tematiche e la presentazione di progetti completi di dimostrazioni pratiche e supportati da adeguata documentazione.

In tal senso gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione del centro – e che il presente intervento contribuisce a rafforzare ed a completare – sono i seguenti:

a) Stimolare una cooperazione internazionale ed uno scambio di conoscenze ed informazioni, non solo al termine delle ricerche, con la divulgazione dei risultati ottenuti, ma soprattutto nella fase di impostazione e realizzazione degli studi in modo da ampliare i campi di analisi a seconda delle diverse esigenze di studio.

b) Consolidare i legami tra sviluppo rurale, salvaguardia e valorizzazione del territorio: attività economica, valorizzazione del territorio e salvaguardia ambientale non sono obiettivi contrapposti, ma elementi di un’unica politica di sviluppo delle realtà rurali che devono fondare la propria “rinascita” sulla qualità dell’ambiente e sull’utilizzo sostenibile delle risorse naturali. In questo senso, l’attività divulgativa del Centro privilegerà la presentazione di esperienze relative alla possibilità di introdurre sul territorio colture (ad esempio, erbe officinali) adatte ad aree marginali e interessate a mercati di nicchia.

c) Promuovere e valorizzare le sinergie tra tutela e conservazione delle specie tradizionali e sviluppo di attività economiche, attraverso la divulgazione di attività di ricerca su possibili utilizzi delle specie vegetali che rispondano a due esigenze fondamentali:

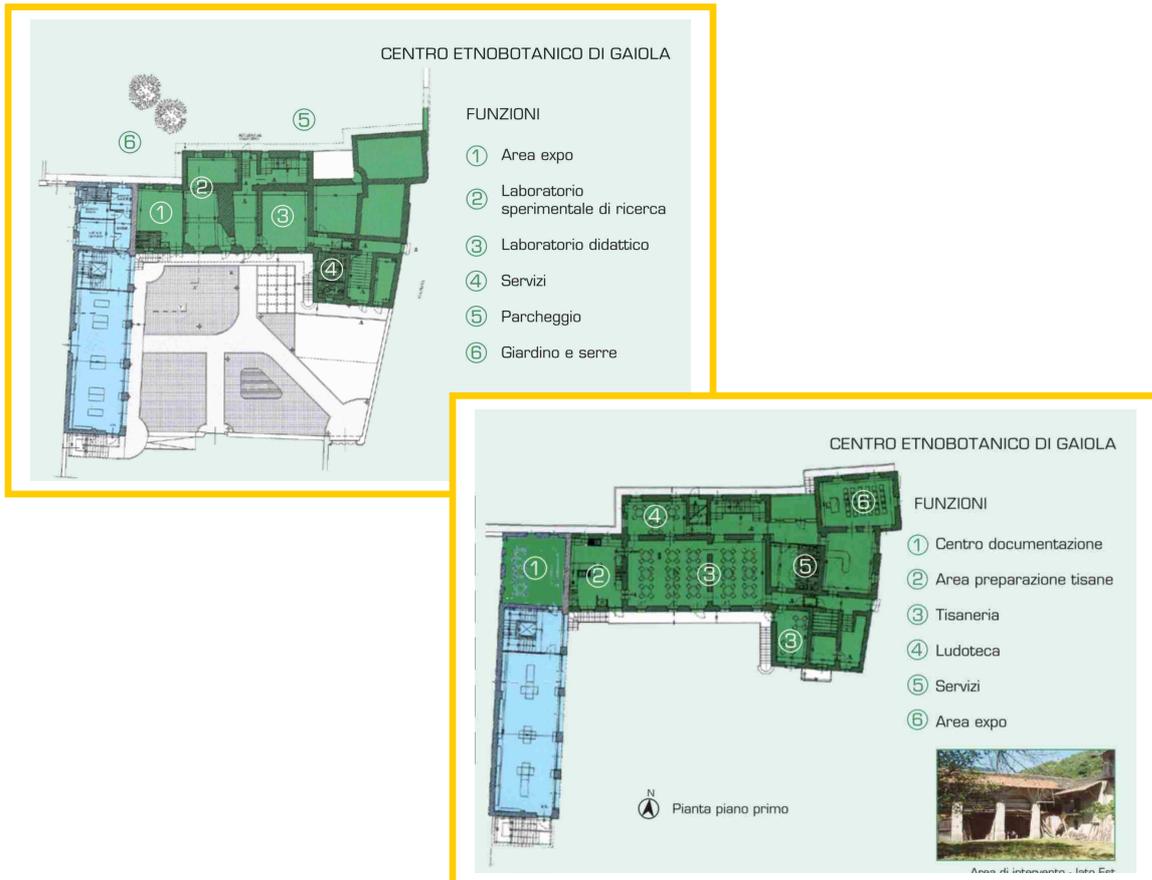
- siano economicamente redditizie (per le quali, cioè, esista un mercato sufficientemente remunerativo, tale da giustificare l’avvio di attività di tipo imprenditoriale);

PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
“Individuazione di nuovi utilizzi delle erbe officinali a finalità produttiva”

---

- abbiano la capacità di preservare specie a rischio di estinzione, importanti per l'ecologia del territorio, stimolandone l'impiego anche nell'architettura paesaggistica, ove necessario.

d) Creare un evento in grado di attrarre a Gaiola un pubblico qualificato di visitatori, con una significativa ricaduta sulle attività turistiche del territorio.



Da quanto osservato emerge, quindi, che le attività del “centro etnobotanico” saranno incentrate su molteplici aspetti del mondo vegetale e produrranno i loro effetti nei confronti di tre ambiti principali:

⇒ il territorio, sia per quanto concerne la possibilità di introdurre vecchie e nuove colture utili per stimolare uno sviluppo delle attività ad esse connesse, sia in riferimento alla positiva influenza sulla qualità dell'ambiente e del paesaggio derivante appunto dall'impianto di specie economicamente vantaggiose oppure a rischio di estinzione, soprattutto in aree marginali non adatte alle colture tradizionali;

- ⇒ il pubblico, inteso sia come i destinatari delle attività di educazione e formazione che verranno avviate dal centro, sia come i turisti che verranno guidati verso una maggiore conoscenza del mondo vegetale, con l’obiettivo di attirare la loro attenzione sul rapporto tra quest’ultimo e le attività dell’uomo;
- ⇒ la comunità scientifica internazionale, attraverso lo scambio di esperienze, di personale e di materiale (semi da impiantare), al fine di stimolare un dialogo continuo con i principali istituti ed enti di ricerca, che verranno coinvolti anche nella realizzazione di specifici progetti di vasto interesse.

Con il presente intervento, la Comunità Montana intende proseguire le attività di studio già avviate e/o realizzate a sostegno della diffusione della coltivazione delle erbe officinali in valle, individuandone e sviluppandone nuovi ed innovativi utilizzi, in ambito industriale e tecnologico.

## **1.2 Gli obiettivi**

La presente iniziativa immateriale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ◆ intensificare ed implementare i rapporti di ricerca e di collaborazione instaurati con l’Università di Aix en Provence e con il Musée conservatoire ethnologique de Haute Provence de Salagon nell’ambito del Progetto Interreg destinato alla realizzazione del polo etnobotanico, ampliando la rete di contatti ad ulteriori partners internazionali;
- ◆ approfondire le ricerche documentali avviate e tese a delineare i principali elementi del profilo etnobotanico del contesto storico e della tradizione locale della Valle Stura;
- ◆ individuare e sviluppare nuovi utilizzi delle piante coltivate localmente a finalità produttiva, industriale e tecnologica (alimentari, fitoterapiche, tessili,...) definendo le relative tecniche di coltivazione ed i processi di trasformazione;
- ◆ promuovere il recupero degli usi storici locali delle colture di valle secondo modalità innovative;
- ◆ indagare l’apporto in termini di gestione ottimale del territorio e delle sue potenzialità, della salvaguardia di specie a rischio estinzione e del recupero delle colture tradizionali
- ◆ sostenere l’occupazione locale favorendo il miglioramento della qualità professionale e delle competenze degli operatori del settore, fornendo la possibilità di praticare in valle attività produttive ad integrazione del reddito soprattutto a vantaggio della componente femminile.

## 2. I CONTENUTI DEL PROGETTO

### 2.1 Descrizione dell’iniziativa

Ad integrazione della progettualità sino ad ora espressa dal territorio tesa a sostenere lo sviluppo sull’area della Valle Stura della produzione di erbe officinali, l’iniziativa intende implementare l’attività di studio e di ricerca sino ad ora realizzata a supporto di tale comparto produttivo.

Il Centro Etnobotanico Transfrontaliero di Gaiola, finalizzato a conciliare la tradizione con l’innovazione puntando alla piena valorizzazione del 'mondo delle erbe', (autentico patrimonio della Valle Stura), intende infatti dar vita ad un vivaio aziendale in grado di generare nuove attività imprenditoriali (a finalità produttiva e turistica) soprattutto a favore della popolazione femminile locale.

La presente iniziativa immateriale intende valutare le possibilità di introdurre nuove colture economicamente utili in valle unitamente alla valutazione della possibilità di recuperare specie locali autoctone a rischio di estinzione.

In particolare l’azione intende indirizzarsi verso l’applicazione dell’innovazione al settore produttivo in termini di: miglioramento delle tecniche colturali, mediante processi di selezione e potenziamento delle varietà locali e del trattamento del suolo; avvio di nuovi processi di trasformazione più rapidi ed efficienti per migliorare la produzione dei principi attivi; introduzione di nuovi prodotti a base di derivati delle specie presenti in valle; valutazione circa la gestione ottimale del territorio e delle sue potenzialità; salvaguardia delle specie a rischio di estinzione e recupero delle colture tradizionali.

Il metodo di indagine prevede pertanto di effettuare le seguenti indagini: l’analisi delle specie vegetali presenti sul territorio, l’individuazione dei criteri per la selezione delle specie vegetali di maggiore interesse sotto il profilo etnobotanico, botanico e tecnologico; l’elaborazione delle informazioni raccolte; l’individuazione di nuove metodologie di coltivazione, trattamento e trasformazione dei principi attivi; l’attività di ricerca industriale e scientifica su applicazioni specifiche da adottare in valle.

A seguito di queste indagini e valutazioni sarà possibile promuovere un miglioramento delle tecniche colturali, attraverso processi di selezione e potenziamento delle varietà, del trattamento del suolo; diffondere nuovi processi di trasformazione più efficienti per migliorare la produzione dei principi attivi; introdurre nuovi prodotti a base di derivati delle specie presenti in valle.

## 2.2 Collegamento con altre iniziative inserite all'interno del Programma

L'iniziativa si integra perfettamente con le altre progettualità localizzate nell'ambito della stessa Valle Stura e inerenti il sostegno alle attività produttive locali e con una serie di iniziative tese a sviluppare la ricerca a supporto di investimenti strutturali a sostegno del sistema economico locale:

### Azioni materiali:

INTERVENTI TESI ALLA PRODUZIONE E ALLA PROMOZIONE DELLE ERBE OFFICINALI DELLA VALLE STURA	PASS-AGR-3-P/P
LA PECORA SAMBUCANA: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E AVVIO DI NUOVE LINEE DI PRODUZIONE	PASS-AGRO-9-P/P
AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI LEGATE ALLE PECULIARITA' PRODUTTIVE DELL'ALTA VALLE	PASS-AGRO-8-P/P
INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE POTENZIALITA' PRODUTTIVE E TURISTICHE DELLE PRODUZIONI DELLA VALLE STURA	PASS-AGRO-7-P/P
LA VALLE DEL BIOLOGICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE IN VALLE GRANA	PASS-AGRO-4-P/P

### Azioni immateriali:

STUDIO SUI PASCOLI DEL VALLONE DELL'ARMA AI FINI DELLA TRACCIABILITA' DELLA FILIERA CARNE E LATTIERO-CASEARIA	PASS-AGR-3-P-AI
PROGRAMMA DI SVILUPPO E APPLICAZIONE DI UN SISTEMA AVANZATO DI TRACCIABILITA'	PASS-AGR-4-P/P

## 3. I SOGGETTI COINVOLTI

Il soggetto promotore della presente iniziativa è la Comunità Montana Valle Stura.

## 4. IL BACINO DI UTENZA E LA DOMANDA POTENZIALE

La presente iniziativa si rivolge ad un bacino d'utenza locale (residenti, Amministratori, aziende, turisti), regionale (ricercatori, studenti, turisti), extraregionale (ricercatori, studenti), estero (turisti).

I differenti soggetti che compongono il suddetto bacino sono nel particolare:

- La popolazione residente nei comuni della Valle, le cui principali caratteristiche sono evidenziate in sintesi nelle seguenti tabelle:

PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
“Individuazione di nuovi utilizzi delle erbe officinali a finalità produttiva”

**Tabella 1 – Caratteristiche principali dei comuni della Comunità Montana.**

COMUNE	Quota slm	Superficie (ha)	Superficie (Kmq)	POP 2006	Densità (ab./kmq)
AISONE	834	3.687	36,87	262	7,11
ARGENTERA	1.684	7.652	76,52	94	1,23
BORGO SAN DALMAZZO	636	2.225	22,25	11.833	531,82
DEMONTE	780	12.728	127,28	2.005	15,75
GAIOLA	962	497	4,97	509	102,41
MOIOLA	689	1.496	14,96	292	19,52
PIETRAPORZIO	1.246	5.451	54,51	90	1,65
RITTANA	750	1.139	11,39	138	12,12
ROCCASPARVERA	674	1.097	10,97	733	66,82
SAMBUCO	1.184	4.747	47,47	84	1,77
VALLORiate	785	1.687	16,87	147	8,71
VINADIO	904	18.393	183,93	715	3,89
COMUNITA' MONTANA		60.799	607,99	16.902	27,80

*Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani.*

L'iniziativa interessa la popolazione residente in quanto l'azione di studio è in grado di generare un vantaggio rilevante a favore dei coltivatori presenti in valle che intendono dedicarsi alla coltivazione delle erbe officinali, identificando le specie colturali ottimali per il contesto ed i migliori utilizzi sulla base delle attuali richieste del mercato.

- Le imprese locali di trasformazione dei principi attivi delle erbe, in quanto sarà indicato loro quali siano i settori emergenti e conseguentemente maggiormente richiesti dal mercato.

- I consumatori in quanto la qualità delle produzioni sarà ulteriormente garantita dalle ricerche e dalle sperimentazioni effettuate.

- I turisti presenti o di passaggio sull'area che verranno guidati verso una maggiore conoscenza del mondo vegetale e botanico locale, con l'obiettivo di attirare la loro attenzione sul rapporto tra quest'ultimo e le attività dell'uomo nel contesto specifico della Valle Stura grazie all'azione divulgativa e promozionale del centro di Gaiola.

- Gli studenti e i ricercatori dell'Università che saranno coinvolti attivamente nel progetto, unitamente a coloro che in passato hanno già collaborato con la Comunità Montana per la redazione di precedenti studi e ricerche sull'etnobotanica.

- Il Polo etnobotanico di Gaiola che fungerà da centro divulgatore dei risultati raggiunti, grazie alla rete di contatti e collaborazioni già messi in atto.

## **5. MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA**

L'iniziativa intende integrarsi ad una serie di progettualità, studi e ricerche già realizzate sul territorio della Valle Stura, che da anni opera nell'intento di sostenere lo sviluppo della agricoltura rurale legata a mercati segmentati, spesso di carattere locale, come quello delle erbe officinali.

Le iniziative di ricerca precedentemente intraprese, unitamente al progetto di realizzazione del Polo Etnobotanico transfrontaliero di Gaiola – promosso in accordo con il Comune di Gaiola – hanno contribuito a generare e sviluppare solidi rapporti con l'Università di Torino e con l'Università di Aix en Provence.

Alla luce di questa proficua collaborazione, l'ente proponente intende implementare le azioni realizzate, nell'intento di introdurre e sperimentare sul territorio di competenza colture utili allo sviluppo agricolo, prestando particolare attenzione a quelle specie che si adattano con più facilità alle condizioni delle aree marginali.

Se tale iniziativa viene infatti promossa e gestita dall'ente locale risulta essere in grado di garantire le massime ricadute a vantaggio di tutta la collettività, svolgendosi secondo una modalità equa e trasparente finalizzata ad apportare benefici condivisi a tutto il comparto produttivo locale.

## **6. LA DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E STIMA DEI POTENZIALI UTENTI**

Sull'area della Valle Stura non sussistono competitori intenzionati a produrre attività immateriali come quella illustrata. La Comunità Montana infatti, come già detto, si è fatta promotrice negli ultimi anni di svariate iniziative tese a promuovere ed a valorizzare la diffusione della coltivazione delle erbe officinali in valle, avvalendosi della collaborazione scientifica dell'Università di Torino.

Per quanto attiene pertanto l'elaborazione delle attività di ricerca e di analisi sussistono sul panorama regionale e transfrontaliero altri soggetti preposti alla attività di studio, ma è opportuno sottolineare che scopo prioritario del polo etnobotanico di Gaiola è proprio quello di favorire e sostenere la cooperazione internazionale e lo scambio di conoscenze ed informazioni a livello interregionale in modo da ampliare ed approfondire i campi di analisi, stimolando l'incontro tra i differenti settori della ricerca e il mondo dell'impresa.

L'intenzione comune è infatti quella di stimolare un dialogo continuo tra i principali istituti ed enti di ricerca in modo da approfondire ed aggiornare costantemente le conoscenze a disposizione sul tema dell'etnobotanica.

Per quanto attiene la stima dei potenziali utenti beneficiari del presente studio si rimanda al paragrafo 4, pur identificandoli in coltivatori, trasformatori, popolazione residente e potenziali turisti.

## 7. LE MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le attività previste all'interno di questa iniziativa progettuale saranno organizzate dalla Comunità Montana Valle Stura che si avvarrà per l'elaborazione della indagine dei contatti e delle collaborazioni già intercorse con l'Università di Torino ed in particolare con la Facoltà di Agraria.

Per quanto attiene l'elaborazione degli studi, la Comunità Montana si riserverà il ruolo di coordinatore dell'attività occupandosi di valutare lo stato di avanzamento dei lavori e il conseguimento degli obiettivi e dei risultati finali previsti.

Relativamente agli studi in oggetto, la Comunità Montana si preoccuperà di divulgare i risultati perseguiti, favorendone la diffusione soprattutto a favore di enti e centri di ricerca potenzialmente interessati, produttori e trasformatori locali.

## 8. LA STIMA DEI COSTI (DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE) E DEGLI EVENTUALI RICAVI

La ripartizione dei costi di investimento per la realizzazione dell'azione è così stimata:

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI	
<b>PASS-AGR-1-P-A.I.</b>	
<b>QUADRO ECONOMICO SINTETICO</b>	
<b>a) Totale importo attività</b>	€ 29.167,00
<b>b) Somme a disposizione</b>	
b1) arredi	
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 5.833,00
	<i>parziale</i> € 5.833,00
<b>Totale costo realizzazione</b>	<b>€ 35.000,00</b>

Appare evidente che la presente tipologia di intervento non è in grado di generare direttamente dei ricavi economici. Essa rappresenta esclusivamente uno strumento utile a sostenere lo sviluppo rurale della Valle Stura, stimolando l'aumento della competitività di un peculiare comparto produttivo che vanta una lunga e consolidata tradizione locale, come quello della coltivazione delle erbe officinali.

## 9. LA SOSTENIBILITA' DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

La presente azione immateriale non prevede rientri finanziari. I costi per la realizzazione dello studio sono interamente coperti dalle risorse indicate in prospetto:

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzion ale
35.000,00				10.500,00	24.500,00	

## 10. LA CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

La presente iniziativa immateriale apporterà numerosi benefici per l'intera collettività, in particolare:

- Una maggiore sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali ed alla conoscenza del mondo vegetale
- Un costante stimolo alla cooperazione e allo scambio delle conoscenze e delle informazioni non solo al termine delle attività di ricerca con la divulgazione dei risultati ma anche nella fase di impostazione e realizzazione degli studi in modo da ampliare i campi di analisi a seconda delle diverse esigenze di studio
- Il sostegno alle produzioni agricole autoctone e maggiormente adatte alle caratteristiche del territorio con conseguente garanzia di redditività per gli investimenti intrapresi dai privati che vorranno aderire alle iniziative di diffusione delle colture individuate
- La promozione delle sinergie tra sviluppo rurale e attività economiche attraverso un importante lavoro di ricerca sui possibili utilizzi delle specie vegetali maggiormente adatte alle condizioni locali e che ne contempo risultino rispondenti a due esigenze fondamentali: essere economicamente redditizie in modo che esista un mercato sufficientemente remunerativo tale da compensare i costi degli investimenti privati; preservare le specie a rischio di estinzione, importanti per l'ecologia del contesto
- Il consolidamento dei legami tra lo sviluppo rurale e la salvaguardia del territorio, in quanto non risultano essere obiettivi contrapposti ma elementi di un'unica politica di sviluppo delle realtà rurali che devono fondare la propria rinascita sulla qualità dell'ambiente naturale unitamente all'utilizzo oculato e sostenibile delle risorse disponibili.

## 11. LE PROCEDURE

L'organizzazione e lo svolgimento della presente azione non richiede alcun tipo di autorizzazione e/o nulla osta per la sua corretta attuazione.

## 12. IL CRONOPROGRAMMA E LE SCADENZE TEMPORALI

Lo schema seguente riporta nel dettaglio le scadenze temporali, indicate per semestri, per la realizzazione dell'intervento.

L'attività avrà una durata di due anni ed inizierà prevedibilmente a partire dal 2008.

PERIODI FASI	2008		2009	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
PROGETTO ESECUTIVO				
INIZIO LAVORI - ATTIVITA' DI RICERCA ED ELABORAZIONE DEI DATI				
FINE LAVORO- DIFFUSIONE DEI RISULTATI				